

Prot. n. 049/14

li, 17/03/2014

All.

Dott. Mario Antonio Galati
Direttore Casa Circondariale

VIBO VALENTIA

e, p.c.

Dott. Luigi Pagano
V. Capo Vicario DAP

R O M A

Dott. Salvatore Acerra
Provveditore Regionale A.P.

CATANZARO

Eugenio C. Sarno
Segretario Generale
UILPA Penitenziari

R O M A

OO.SS.
Comparto Sicurezza

LORO SEDI

Oggetto: Graduatorie provvisorie interPELLI 2014.

Facendo seguito alla nota n. 046/14 del 15 u.s. di questa Organizzazione Sindacale e con riferimento alla Sua cortese n. 8909 odierna, si evidenzia che – come peraltro può desumersi anche dai contenuti della precedente missiva – chi scrive scopre solo ora del criterio, ancora difforme da quanto pattuito e riportato nell'Accordo decentrato periferico del 16 aprile 2012, adottato dal Suo ufficio nello stilare le graduatorie del 2012.

Per prassi, quanto meno poco trasparente, difatti, le graduatorie pubblicate e trasmesse alle OO.SS. riportano solo il totale del punteggio attribuito ai candidati, senza alcuna indicazione di dettaglio che possa far comprendere – in assenza di segnalazioni dei diretti interessati – i titoli e le penalizzazioni attraverso il quale è stato conseguito.

D'altro canto non si afferra affatto, evidentemente per esclusivi limiti di chi verga di cui si chiede sin d'ora venia, quale *"traccia scritta"* diversa dal richiamato Accordo del 16 aprile 2012 dovrebbe rinvenirsi agli atti dell'ufficio. Ma, molto di più, non si capisce – in assenza di qualsiasi *"traccia scritta"*, ma anche di qualsivoglia accordo verbale in materia – quale possa essere il presupposto giuridico su cui si fonda ed in base al quale possa assurgere a legittimità la scelta operata.

È di tutta evidenza, infatti, che l'Accordo negoziale vigente non pone alcun limite temporale, rispetto all'impiego nelle cc.dd. *"cariche fisse"*, per l'applicazione delle decurtazioni del punteggio di cui si discute.

Limite che, si conferma, è stato individuato e quantificato autonomamente ed, a parere di chi scrive, arbitrariamente dal Suo Ufficio, al di là della volontà delle Parti ed in aperta antitesi con il dettato dell'Accordo.

Rispetto a ciò, peraltro, mai questa Organizzazione Sindacale ha insinuato, neppure velatamente, il dubbio che si sia agito in malafede ed in *"favore di qualcuno"* ed è irremovibile, sia per reale convincimento sia per ragioni di *stile*, nel non volerlo fare neanche in questa circostanza, seppure l'occasione sarebbe assai propizia per richiamare un famoso motto latino.

In conclusione, questa Organizzazione Sindacale ribadisce che per la compilazione delle graduatorie relative agli interPELLI 2014 non si può prescindere dalla fedele applicazione delle previsioni del più volte citato Accordo, anche in ossequio al brocardo *"ubi lex voluit dixit, ubi noluit tacuit"*.

Tuttavia, prendendo incidentalmente atto del fatto che si sia operato in maniera discordante nel 2012, sarebbe disponibile a riconsiderare la questione in un incontro fra le Organizzazioni Sindacali e la Parte pubblica che la S.V. volesse eventualmente convocare, nel caso vi fosse una indicazione diversa da quella che qui si sostiene della maggioranza contrattuale delle altre OO.SS. interpellate.

È pacifico, difatti, che qualsiasi modifica all'Accordo vigente non può essere apportata né da illegittime prassi e/o consuetudini né attraverso corrispondenza epistolare.

Persino una pur possibile *"interpretazione autentica"* della sezione dell'Accordo che disciplina la *vexata quaestio*, di cui invero non si avverte affatto l'esigenza, non potrebbe che scaturire da un confronto fra le Parti da tenersi in un'apposita riunione.

Alle altre OO.SS. di comparto, chiamate in causa dalla S.V., la presente viene trasmessa per opportuna notizia, sebbene sarà anche questa pubblicata sul sito web e sui *"social network"*.

Nell'attesa di conoscere le ulteriori determinazioni della S.V., l'occasione è particolarmente gradita per rinnovare i più cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Genarino De Fazio